



# Audielettori gennaio 2017

**Rilevazione opinioni rivolta all'albo degli elettori**

***Commento ai principali risultati a cura di Vittorio Martinelli***



È un'assemblea on-line svoltasi nel periodo 19-31 gennaio 2017 a cui hanno partecipato 4967 persone, ma è più preciso dire sono intervenute 4967 persone perché tutte hanno espresso la loro opinione, tutte peraltro sugli stessi argomenti e dunque sommabili. È un numero allineato con le precedenti rilevazioni; sono ormai stabilmente circa 5000 le persone in Emilia-Romagna che partecipano con i loro giudizi, valutazioni e suggerimenti.

La particolarità di questa assemblea on-line di gennaio 2017 è quella di far parte della **campagna di ascolto** degli iscritti e degli elettori nei territori e nei Circoli del PD indetta dall'Assemblea nazionale del PD con il nome **“Le nostre idee per l'Italia”**.

Chi sono le persone che compongono l'assemblea on-line:

- non rappresentano gli elettori del PD (occorrerebbe un sondaggio ampio rivolto all'intera popolazione dell'E-R);
- in parte sono gli iscritti al PD e, previa ponderazione dei casi, sono rappresentativi degli iscritti dell'Emilia-Romagna;
- sono coloro che frequentano assemblee ed iniziative del PD: sono “il popolo del PD” per appartenenza, tradizione, convinzione, partecipazione, in larga parte il popolo delle primarie;
- del “popolo del PD” manca una parte più anziana, quella che non utilizza gli strumenti informatici con cui è stata fatta la rilevazione;
- sono gli iscritti all'albo degli elettori del PD;
- manca probabilmente la parte di elettorato meno tradizionale, meno attiva;
- manca anche la parte “più nuova” che ha scelto il PD alle ultime elezioni, o comunque l'elettorato che si è avvicinato recentemente al PD.

Insomma una parte di popolo PD, attento alla politica e che per relazioni e quantità esprime indicazioni importanti delle principali valutazioni e degli orientamenti che questo elettorato sta assumendo.

Proprio per l'aspetto della rappresentatività dei rispondenti si è scelto di escludere coloro che non risiedono in Emilia-Romagna. Sono stati esclusi anche coloro che hanno dichiarato di non aver votato PD (ma altro partito o scheda bianca o nulla) alle elezioni Europee e Regionali del 2014 e contemporaneamente di non voler votare PD ma altro partito in caso di elezioni politiche nazionali; in altri termini sono stati esclusi coloro che non sono più elettori del PD. Al termine di queste esclusioni sono rimasti comunque 4904 partecipanti.

Le tabelle che seguono riportano alcune caratteristiche socioanagrafiche dei rispondenti; tali caratteristiche sono molto simili a quelle di precedenti rilevazioni e rafforzano la rappresentatività del campione.

<b>GENERE</b>	N°	%
Uomo	3482	71,0
Donna	1422	29,0
Totale	4904	100,0
<b>FASCE DI ETA'</b>	N°	%
18-29 anni	161	3,3
30-44 anni	598	12,2
45-59 anni	1407	28,7
60 anni e oltre	2738	55,8
Totale	4904	100,0
<b>Provincia di residenza</b>	N°	%
Piacenza	117	2,4
Parma	341	7,0
Reggio Emilia	598	12,2
Modena	562	11,5
Bologna	1478	30,1
Ferrara	413	8,4
Ravenna	756	15,4
Forlì cesena	453	9,2
Rimini	186	3,8
Totale	4904	100,0
<b>Titolo di studio</b>	N°	%
Fino a licenza Elementare	35	0,7
Licenza Media inferiore	372	7,6
Diploma professionale (2/3 anni)	322	6,6
Diploma media superiore/maturità (5 anni)	1876	38,3
Laurea breve – triennale	231	4,7
Laurea magistrale (5 anni) o vecchio ordinamento	2068	42,2
Totale	4904	100,0
<b>PROFESSIONE</b>	N°	%
autonomo	892	18,2
dipendente	1882	38,4
casalinga	21	0,4
pensionato	1877	38,3
studente	87	1,8
non occupato	145	3,0
Totale	4904	100,0
<b>Classe sociale autoattribuita</b>	N°	%
bassa	88	1,8
medio bassa	2350	47,9
medio alta	2059	42,0
alta	31	0,6
non saprei	196	4,0
preferisco non rispondere	180	3,7
Totale	4904	100,0
<b>Iscrizione PD</b>	N°	%
SI	3281	66,9
NO	1526	31,1
Preferisco non rispondere	97	2,0
Totale	4904	100,0
<b>Incarichi all'interno del PD</b>	N°	%
No, sono un semplice iscritto	1873	57,1
Sì, a livello locale	1118	34,1
Sì, a livello provinciale	224	6,8
Sì, a livello regionale o nazionale	66	2,0
Totale	3281	100,0

In questa occasione, per l'ambito in cui era inserito e cioè la campagna di ascolto "Le nostre idee per l'Italia", il questionario era articolato su tre aree:

1. L'azione di governo del PD in questi anni
2. Il programma di governo del PD
3. Le principali caratteristiche di un buon Governo

Preliminarmente e come dato costante nei questionari audielelettori (e dunque come dato che rileva un trend) viene chiesta l'intenzione di voto nel caso di voto politico nazionale.

In questa rilevazione, cala la quota di coloro che rivoterebbero il Partito Democratico. Rispetto alle precedenti tre rilevazioni dove la percentuale di riconferma è stata in crescita, in questa occasione si registra un calo significativo; il periodo post referendum e il dibattito interno al PD ha lasciato il segno.

<b>INTENZIONE DI VOTO politiche nazionali</b>	<b>novembre 2015</b>	<b>luglio 2016</b>	<b>novembre 2016</b>	<b>gennaio 2017</b>
<b>Partito Democratico</b>	<b>76,9</b>	<b>79,3</b>	<b>83,2</b>	<b>77,4</b>
<b>Altro partito</b>	<b>5,3</b>	<b>6,8</b>	<b>4,7</b>	<b>5,2</b>
<b>Non voterei</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,9</b>
<b>Voterei bianca o nulla</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>2,4</b>
<b>Preferisco non rispondere</b>	<b>12,1</b>	<b>10,4</b>	<b>9,5</b>	<b>13,2</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## L'azione di governo del PD in questi anni

L'azione di governo del PD in questi anni è stata stimata in 15 leggi o provvedimenti; per ciascuno di essi è stato chiesto un voto di apprezzamento su una scala da 1 a 10. La tabella che segue riporta la valutazione degli intervistati. L'ordine di apprezzamento è piuttosto evidente, di facile lettura e non richiede particolari illustrazioni. Meritano invece di essere sottolineati alcuni aspetti:

- ✓ Tutti i provvedimenti ottengono un apprezzamento con una media sufficiente e con una percentuale di voti insufficienti al massimo del 34% come nel caso dell'eliminazione delle tasse sulla prima casa.
- ✓ Ai primi cinque posti nell'apprezzamento vi sono cinque leggi che riguardano diritti civili o comunque aspetti che definiscono la "civiltà" di una società. Sono aspetti che nel dibattito politico interno e nel giornalismo politico erano indicati come quelli che si sarebbero rivelati più pericolosi per il PD e per la coesione delle sue matrici culturali. Oggi invece risultano i più apprezzati.
- ✓ Al contrario due elementi che si poteva presumere avrebbero trovato un largo consenso interno sono risultati elementi di divisione: le politiche dell'immigrazione e le politiche del lavoro (jobs act), con la media voto più bassa.
- ✓ Dividono particolarmente gli intervistati - nel senso che la deviazione standard è più alta e dunque i voti espressi sono polarizzati, distanti fra loro - l'eliminazione delle "tasse sulla prima casa", il "Jobs act", la "soppressione di Equitalia", la "abolizione dei rimborsi elettorali ai partiti";
- ✓ È più alta la non risposta e dunque si può presumere la scarsa conoscenza del provvedimento, per la "legge sul dopo di noi", e la soppressione delle "tasse agricole".

<b>Quanto hai apprezzato ciascuna riforma, legge, provvedimento del Governo di seguito elencato? (ordine decrescente per voto medio)</b>		<b>voto 1-4</b>	<b>voto 5</b>	<b>voto 6</b>	<b>voto 7</b>	<b>voto 8-10</b>	<b>non risposta</b>	<b>Media</b>	<b>dv std</b>
<b>LEGGE CONTRO IL CAPORALATO</b>	%	2%	2%	5%	11%	75%	5%	<b>8,5</b>	1,6
<b>RICONOSCIMENTO UNIONI CIVILI</b>	%	5%	3%	5%	10%	76%	1%	<b>8,4</b>	2,0
<b>LEGGE SUL DOPO DI NOI</b>	%	3%	2%	5%	10%	63%	16%	<b>8,4</b>	1,9
<b>DIVORZIO BREVE – da 3 a 1 anno (6 mesi in caso di consensuale)</b>	%	4%	3%	6%	12%	73%	2%	<b>8,3</b>	1,9
<b>LEGGE CONTRO GLI ECO-REATI</b>	%	3%	3%	7%	13%	68%	7%	<b>8,3</b>	1,7
<b>INDUSTRIA 4.0 – super ammortamenti per l'innovazione e gli investimenti</b>	%	6%	5%	10%	17%	53%	9%	<b>7,6</b>	2,0
<b>SOPPRESSIONE TASSE AGRICOLE</b>	%	8%	6%	10%	15%	46%	14%	<b>7,4</b>	2,2
<b>ANTICIPO PENSIONISTICO – per lavori usuranti e disoccupati con almeno 30 anni di contributi</b>	%	11%	7%	12%	18%	50%	3%	<b>7,2</b>	2,2
<b>80 EURO/MESE AI LAVORATORI DIPENDENTI</b>	%	17%	9%	12%	14%	48%	1%	<b>6,9</b>	2,6
<b>ABOLIZIONE DEI RIMBORSI ELETTORALI AI PARTITI – introduzione 2x1000</b>	%	17%	8%	13%	14%	45%	3%	<b>6,8</b>	2,7
<b>ELIMINAZIONE TASSE SULLA PRIMA CASA</b>	%	25%	9%	10%	10%	46%	1%	<b>6,5</b>	3,0
<b>BUONA SCUOLA - assunzione di 90.000 insegnanti precari – concorso per 63.000 nuovi insegnanti</b>	%	18%	9%	16%	17%	36%	3%	<b>6,5</b>	2,4
<b>SOPPRESSIONE EQUITALIA</b>	%	19%	11%	14%	13%	36%	7%	<b>6,5</b>	2,7
<b>JOBS ACT riforma lavoro con contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti, nuovi strumenti di protezione sociale, ecc.</b>	%	22%	9%	13%	16%	39%	1%	<b>6,3</b>	2,7
<b>GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI E DEI RICHIEDENTI ASILO</b>	%	19%	12%	19%	19%	28%	2%	<b>6,2</b>	2,3

Analizzando per sottocampioni si nota come le valutazioni tra uomini e donne, giovani e anziani, lavoratori autonomi e dipendenti siano mediamente poco distanti, magari più evidenti in singoli provvedimenti ma non nel complesso dei giudizi.

Più marcate invece le differenze per posizione politica, nel senso che chi intende confermare il proprio voto al PD esprime voti complessivamente più alti e marcatamente più alti rispetto a chi intende votare un altro partito o dichiara di non avere ancora scelto. In altri termini la criticità nei confronti del Governo Renzi è sostenuta anche da valutazioni nel merito di alcuni precisi provvedimenti.

## Il programma di governo del PD

Anche la tabella che segue è di facile lettura. Essa raccoglie le indicazioni programmatiche, mette in ordine 38 titoli, indica le priorità nell'azione di governo. Anche in questo caso, oltre a ciò che è evidente da una prima lettura, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

- Tutti i temi proposti ottengono un voto medio sufficiente e sono dunque ritenuti validi per il programma di governo del PD; infatti le medie voto sono nell'intervallo tra 6,4 e 9, inoltre il massimo di contrarietà (voti insufficienti) si ferma al 33% nella proposta di abolizione del bollo auto;
- Ai primi quattro posti, cioè le quattro priorità, sono riconducibili a quattro diverse tematiche: la pubblica amministrazione, la giustizia, il lavoro e l'Unione europea, segno dell'indicazione di una pluralità di urgenze. A temi che tradizionalmente fanno parte del patrimonio del centro-sinistra si aggiunge il tema della giustizia, almeno nella dimensione dei tempi, a sottolineare quanto questo sia diventato aspetto diffuso anche nell'elettorato PD.
- Sono in generale basse le percentuali di non risposta (non sa, non risponde) segno di temi che, seppur richiamati per titoli, sono abbastanza conosciuti; un'unica eccezione riguarda la legge sui partiti in applicazione dell'art.39 della Costituzione, dove la percentuale di non risposte scatta al 21%.
- La proposta di abolizione del bollo auto non solo ha il consenso più basso fra tutte, ma è quella che divide maggiormente gli intervistati in quanto più alto è il valore della deviazione standard.
- Vi sono infine due temi che ottengono un voto sufficiente ma meno brillante rispetto agli altri: riguardano il finanziamento della politica tramite una quota volontaria dell'IRPEF e l'aumento del numero di dirigenti a contratto nella Pubblica amministrazione. Sono temi "difficili" perché ancora attraversati da polemiche e dibattiti, pregiudizi e luoghi comuni, ma che pure richiedono soluzioni e comunque la messa in campo di proposte.

Per quanto riguarda i sottocampioni le differenze ci sono ma non sono particolarmente marcate, né quelle per caratteri anagrafici, né quelli per condizione sociale; ma neppure gli elementi di differenza politica (l'intenzione di voto o meno al PD o l'iscrizione o meno al PD) determinano in generale scarti molto rilevanti, come se una base culturale e programmatica si fosse sedimentata negli anni a costituire un programma comune. Uniche eccezioni, in particolare fra chi ha diverse intenzioni di voto, rimane il tema delle riforme costituzionali (con il peso del referendum ancora troppo forte) nell'ipotesi di riprendere anche solo il superamento del bicameralismo e il rapporto Stato-Regioni, ma anche il finanziamento della politica con quota volontaria di IRPEF: sono meno d'accordo coloro che intendono non votare PD.

<b>Premesso che tutto è importante per l'Italia, quanto ciascuna delle seguenti azioni di governo ritieni debba essere considerata prioritaria dal PD? (38voti)</b>	voto 1-4	voto 5	voto 6	voto 7	voto 8-10	non sa/ non risponde	Media	dv std
Semplificazione burocratica e amministrativa <b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	2%	2%	3%	7%	86%	1%	<b>9,0</b>	1,5
Interventi straordinari per ridurre i tempi della giustizia <b>GIUSTIZIA</b>	1%	1%	2%	7%	87%	1%	<b>9,0</b>	1,4
Piano straordinario per l'occupazione <b>LAVORO</b>	2%	2%	4%	7%	83%	2%	<b>8,9</b>	1,6
Cambiare l'agenda politico-economica dell'Unione Europea, passando dalla politica dell'austerità alla politica degli investimenti e della coesione sociale <b>EUROPA e POLITICA ESTERA</b>	2%	2%	3%	8%	84%	1%	<b>8,9</b>	1,5
Contrasto del lavoro nero e irregolare <b>LAVORO</b>	2%	2%	4%	9%	83%	1%	<b>8,8</b>	1,5
Misure per il recupero fiscale dei Gruppi multinazionali operanti in Italia <b>FEDELTA' FISCALE</b>	2%	2%	3%	8%	81%	4%	<b>8,8</b>	1,5
Rilanciare il processo di integrazione politica, economica e istituzionale dell'Unione Europea (Stati Uniti d'Europa) <b>EUROPA e POLITICA ESTERA</b>	2%	2%	4%	8%	82%	2%	<b>8,8</b>	1,6
Favorire e privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente <b>TERRITORIO</b>	1%	2%	3%	9%	83%	1%	<b>8,8</b>	1,5
Controllo flussi migratori con accordi con i Paesi di provenienza, e programma di rimpatri dei non aventi diritto all'asilo <b>IMMIGRAZIONE</b>	3%	3%	4%	8%	82%	1%	<b>8,8</b>	1,7
Rafforzare la posizione dell'Italia nelle energie alternative e rinnovabili <b>AMBIENTE</b>	2%	2%	4%	10%	82%	1%	<b>8,7</b>	1,5

Rimodulazione dell'Irpef e riduzione del carico fiscale sui redditi di lavoro e d'impresa <i>FEDELTA' FISCALE</i>	2%	2%	4%	11%	78%	3%	<b>8,6</b>	1,6
Tassazione grandi patrimoni <i>FEDELTA' FISCALE</i>	4%	3%	5%	8%	78%	2%	<b>8,6</b>	1,9
Incentivazione di ricerca, innovazione tecnologica, investimenti, secondo il modello "Industria 4.0" <i>ECONOMIA</i>	2%	2%	4%	11%	74%	7%	<b>8,6</b>	1,6
Misure per il diritto allo studio e l'accesso alla formazione universitaria per i meritevoli <i>SCUOLA</i>	2%	2%	4%	11%	79%	1%	<b>8,6</b>	1,5
Normativa nazionale per la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti <i>AMBIENTE</i>	2%	2%	4%	11%	79%	1%	<b>8,5</b>	1,6
Strategia nazionale di investimenti per il trasporto pubblico locale (treni, metro, tranvie, ecc.) <i>OPERE PUBBLICHE</i>	2%	2%	5%	12%	77%	2%	<b>8,5</b>	1,5
Programma nazionale di lavori di pubblica utilità in ambito locale, a cui adibire gli immigrati richiedenti asilo <i>IMMIGRAZIONE</i>	5%	3%	6%	10%	75%	2%	<b>8,3</b>	2,0
completamento degli organici anche tramite l'unificazione dei corpi di polizia <i>SICUREZZA dei cittadini</i>	4%	3%	6%	12%	71%	4%	<b>8,3</b>	1,8
Sostegno al reddito delle famiglie legato ad un progetto di attivazione sociale ed inserimento lavorativo <i>WELFARE</i>	3%	3%	6%	14%	71%	3%	<b>8,3</b>	1,7
Piano nazionale di recupero, manutenzione e ripopolamento delle aree interne e montane del Paese <i>TERRITORIO</i>	4%	4%	8%	15%	66%	3%	<b>8,1</b>	1,9
Sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica come occasione di recupero del patrimonio edilizio esistente <i>OPERE PUBBLICHE</i>	4%	3%	8%	17%	67%	2%	<b>8,1</b>	1,8
Riprendere il percorso riformatore che porti al superamento del bicameralismo paritario e alla ridefinizione dei rapporti tra Stato e Regioni <i>RIFORME istituzionali e politiche</i>	10%	4%	6%	8%	69%	3%	<b>8,1</b>	2,5
Infrastrutturazione delle aree del Paese in situazione di ritardo <i>OPERE PUBBLICHE</i>	4%	4%	9%	16%	64%	4%	<b>8,0</b>	1,8
Riorganizzazione e riduzione delle Province e delle Regioni, incentivazione e sostegno delle Unioni di Comuni e delle fusioni <i>AUTONOMIE LOCALI</i>	8%	5%	7%	11%	67%	2%	<b>8,0</b>	2,3
Accesso alle cure e prestazioni odontoiatriche come per le altre prestazioni sanitarie <i>SANITA'</i>	5%	5%	9%	15%	64%	2%	<b>8,0</b>	1,9
Sistema universale di protezione e inclusione sociale <i>WELFARE</i>	5%	4%	9%	14%	62%	7%	<b>7,9</b>	1,9
Rafforzamento del contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti <i>LAVORO</i>	7%	5%	9%	14%	63%	3%	<b>7,8</b>	2,1
Rimodulazione dei ticket sanitari in base al reddito <i>SANITA'</i>	6%	5%	10%	14%	62%	3%	<b>7,8</b>	2,1
Federalismo fiscale e sostegno agli investimenti nei Comuni <i>AUTONOMIE LOCALI</i>	6%	6%	9%	14%	61%	4%	<b>7,8</b>	2,1
Estensione obbligo del pagamento elettronico <i>FEDELTA' FISCALE</i>	9%	6%	9%	12%	62%	4%	<b>7,8</b>	2,3
Legge sui partiti in applicazione dell' art.39 Costituzione <i>RIFORME istituzionali e politiche</i>	6%	4%	9%	13%	47%	21%	<b>7,6</b>	2,1
Ridefinizione e limitazione dell'ambito di utilizzo dei buoni lavoro (voucher) <i>LAVORO</i>	9%	6%	10%	14%	58%	2%	<b>7,6</b>	2,3
Sostenere forme di controllo di vicinato con riferimento alle Forze dell'ordine <i>SICUREZZA dei cittadini</i>	8%	6%	10%	15%	55%	5%	<b>7,5</b>	2,2
Aumento presenza italiana ed europea in un coordinamento internazionale di contrasto all'ISIS <i>EUROPA e POLITICA ESTERA</i>	8%	7%	12%	15%	56%	3%	<b>7,5</b>	2,2
Nuovo Statuto dei Lavori (Diritti universali dei lavoratori dipendenti e autonomi) <i>LAVORO</i>	8%	7%	12%	15%	53%	6%	<b>7,5</b>	2,2
Aumentare il numero dei dirigenti a contratto e non su posto fisso <i>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>	12%	8%	10%	14%	49%	7%	<b>7,2</b>	2,5
Rafforzare il nuovo sistema di finanziamento della politica attraverso la destinazione volontaria di una quota dell'Irpef versata <i>RIFORME istituzionali e politiche</i>	13%	7%	11%	15%	47%	6%	<b>7,0</b>	2,5
Abolizione bollo auto <i>FEDELTA' FISCALE</i>	22%	11%	12%	11%	39%	5%	<b>6,4</b>	2,9

## Le principali caratteristiche di un buon Governo

L'ultima area di indagine riguarda le caratteristiche di un buon Governo, rilevate sempre su una scala da 1 a 10, dunque di facile compilazione e lettura. Di seguito alcuni aspetti da evidenziare:

- ✓ Tutti gli aspetti indicati ottengono un voto medio sufficiente, con una contrarietà massima del 32% (voto da 1 a 5) per quanto riguarda la simpatia. L'intervallo in cui si collocano i voti medi è fra 6,2 e 9,3 e dunque la gerarchia è ben delineata.
- ✓ Ai primi posti l'onestà e la trasparenza, a rimarcare quanto il gap di fiducia tra cittadini (in questo caso cittadini attenti e spesso impegnati) e politica continui ad essere rilevante. Poi la capacità di fare, anch'essa una richiesta diffusa verso chi governa.
- ✓ All'ultimo posto la simpatia, aspetto questo spesso utilizzato ed al contempo negato come criterio di scelta, che attiene maggiormente alla valutazione emotiva rispetto a quella razionale, ma è difficile oggi stabilire quale delle due valutazioni viene maggiormente utilizzata.
- ✓ Infatti (e a conferma di quanto detto sopra) due aspetti come la simpatia e la modestia sono quelli con la deviazione standard più alta e dunque vedono valutazioni meno omogenee e più polarizzate da parte degli intervistati.
- ✓ Altri due aspetti ottengono valutazioni medie inferiori all'otto: il "rispetto delle opposizioni" e il "cercare sempre l'accordo con le parti sociali, concertazione", e sono due aspetti che sono stati oggetto di dibattito nel PD e con componenti sociali e politiche.

L'analisi per sottocampioni non evidenzia particolari differenze; interessante tuttavia rilevare che gli aspetti che dividono maggiormente i sottocampioni fra loro riguardano la "simpatia", il "cercare sempre l'accordo con le parti sociali" (probabilmente per i motivi già detti), ma anche il "convincere che l'Italia si può cambiare", quest'ultimo è stato in questi anni e mesi una discriminante politica, elemento centrale delle politiche e della comunicazione del Governo.

Dopo le esperienze di governo che il PD ha fatto in questi anni, indica quanto per te sono importanti ciascuna delle seguenti caratteristiche per un buon Governo:		voto 1-4	voto 5	voto 6	voto 7	voto 8-10	non sa/ non risponde	Media	dv std
Onestà	%	1%	1%	2%	4%	92%	0%	9,3	1,3
Capacità di fare	%	1%	1%	2%	7%	88%	0%	9,0	1,4
Trasparenza	%	2%	1%	3%	7%	87%	0%	9,0	1,5
Difesa dei più deboli	%	2%	2%	4%	8%	83%	0%	8,8	1,6
Capacità di ascolto	%	3%	2%	3%	8%	84%	0%	8,8	1,7
Un buon programma	%	2%	2%	4%	9%	83%	1%	8,7	1,5
Autorevolezza internazionale	%	1%	2%	4%	9%	84%	1%	8,7	1,5
Coerenza con il programma	%	2%	2%	4%	11%	80%	1%	8,6	1,6
Capacità di comunicare	%	3%	3%	6%	11%	76%	0%	8,4	1,7
Convincere che l'Italia si può cambiare	%	7%	5%	8%	11%	67%	2%	8,0	2,2
Rispetto delle opposizioni	%	6%	6%	13%	19%	55%	1%	7,5	1,9
Modestia	%	11%	8%	11%	14%	54%	2%	7,4	2,4
Cercare sempre l'accordo con le parti sociali, concertazione	%	10%	8%	13%	18%	49%	1%	7,2	2,2
Simpatia	%	20%	12%	16%	18%	32%	2%	6,2	2,5

Ogni area del questionario e la conclusione del questionario stesso contenevano la possibilità di fornire indicazioni e considerazioni "aperte" cioè non scegliendo una risposta ad una domanda, ma scrivendo ciò che si voleva, senza vincolo. Sono state migliaia le indicazioni e costituiscono un materiale prezioso di studio e di proposta.